

## **Dal commento del Vicario generale durante le esequie (tg1)**

La gente comune vuol bene ai nostri carabinieri. E questa presenza è conforto per noi. Come abbiamo ascoltato, Mario faceva volontariato, una esperienza che lo ha preceduto prima di diventare carabiniere. Poi la perdita del padre... quando si vivono queste esperienze e si ha questa propensione verso il volontariato è chiaro che si rafforzano i legami con le radici.

L'applauso è un modo per esprimere la propria solidarietà, vicinanza e gratitudine nei confronti di una persona che ha perso la vita per la nostra sicurezza e incolumità.

È una storia, la sua, che accomuna ogni carabiniere.

Lui ha più volte partecipato al nostro pellegrinaggio a Lourdes.

Il vescovo ha sottolineato la sua attenzione ai criminali...

L'attenzione particolare alle istituzioni è sintetizzata nell'espressione "metteteci il cuore".

Sarebbe bello che gli uomini delle istituzioni fossero meno litigiosi...

Il carabiniere che la gente ama è il carabiniere della strada. Sono gli uomini della porta accanto.

Ci sono carabinieri giovani per quattro anni in prova. Quindi per loro la figura di Mario è di esempio e di riferimento.